

DRUGS

Un progetto per informare e prevenire

CHIMICA O STORIA?

Abbiamo rispetto per la chimica, sia quella studiata a scuola sia quella dei laboratori dei Nas.

Ma noi vogliamo parlare di storia, quella dei ragazzi che ogni giorno incontriamo e ascoltiamo.

Le analisi chimiche possono dirti chi, cosa e quanto. Ma le storie che stanno dietro a ogni persona raccontano i perché, raccontano esperienze di vita, a volte rischiose, dissennate o normali, ma storie reali che ci insegnano a scommettere sul dialogo e sulla possibilità di costruire la propria storia in compagnia degli adulti.

I cani antidroga possono dirti cosa. Ma solo gli esseri umani possono chiedersi perché.

Drugs è un progetto di informazione e prevenzione che coinvolge ogni anno centinaia di studenti (docenti e genitori) degli istituti superiori di Milano e provincia, pensato e dedicato alle nuove generazioni - ma anche agli adulti che si fanno domande - ed è il frutto di venti anni di impegno nelle **scuole** superiori, sulle strade, nelle comunità.

Per noi DRUGS rappresenta un contributo perché sulle sostanze, sul loro uso e sul loro abuso si faccia una **comunicazione diversa** e più adeguata.

Certo, si parla anche molto di questo tema, ma troppo raramente lo si fa con l'intento di far crescere **consapevolezza e capacità di scelta**.

In fondo, attorno alle droghe si stende ancora un velo di nebbia: da un lato c'è il passaparola tra amici che spesso dà vita a un uso disinformato e sconsiderato delle sostanze, se non a delle vere e proprie leggende metropolitane; dall'altro una buona parte degli adulti educatori cerca di riparare alla carenza di informazioni e di esperienza trincerandosi dietro il proprio ruolo, dietro il «non si può, non si deve», o facendo finta di non vedere.

D'altra parte, i mezzi di comunicazione - interessati solo all'ennesima "emergenza"- insistono ad accomunare sotto il «chi tocca muore» una serie assai diversificata di sostanze, modalità, comportamenti e mode. Risparmiandosi così la fatica di comprendere e di porsi le domande più complicate.

Per noi DRUGS rappresenta **un altro stile**: è infatti un progetto realizzato da **adulti che si ricordano di essere stati giovani** e che non da oggi lavorano a

stretto contatto con i ragazzi e le ragazze che sulle sostanze si pongono domande, le usano o ne abusano.

Adulti che non si nascondono dietro le regole formali, ma che cercano innanzitutto di stabilire un ponte con i più giovani, cercando di capire e far capire i perché.

Siamo infatti convinti che le sostanze, oggi, non siano più un elemento marginale della vita di pochi giovani emarginati o devianti, quanto piuttosto un dato che fa parte della **vita quotidiana** di molti e che spesso è legato alla dimensione del divertimento, della ricerca di prestazione o benessere; una questione che non riguarda solo poche persone o qualche categoria, ma che coinvolge quasi tutte le età. Nonostante ciò, tale argomento viene spesso trattato o vissuto in modo superficiale, non tenendo conto dei grossi rischi che si corrono e delle regole che è opportuno osservare per non farsi del male in modo irreparabile.

Il progetto è rivolto ai ragazzi e alle ragazze, perché accrescano la loro capacità critica e si facciano meno male possibile; ma DRUGS può essere anche un'occasione per quegli adulti che desiderino avere strumenti più realistici e concreti per parlare di questi argomenti. DRUGS si pone dunque come un aiuto, una facilitazione dei processi di comunicazione e di educazione all'interno delle scuole superiori.

Gli **obiettivi** del nostro impegno sono principalmente tre:

- AREA dell'INFORMAZIONE

Aumentare la quantità e migliorare la qualità delle informazioni sulle droghe – legali e illegali - e sui fenomeni correlati: uso, abuso, rischi, comportamenti, dipendenze.

- AREA della RELAZIONE e del (MUTUO) AIUTO

Allargare lo spazio di confronto, riflessione e relazione positiva all'interno del gruppo classe e con figure adulte significative e competenti.

- AREA della CONSAPEVOLEZZA

Incremento della capacità di riflessione critica sui meccanismi e le dinamiche del consumo e aumento della consapevolezza dei fattori di rischio e dei comportamenti di protezione.

Gli incontri nelle classi o nei piccoli gruppi sono quindi occasioni per diffondere informazioni, ma soprattutto opportunità di ascolto, ambiti per parlare apertamente di droghe, di comportamenti, del perché ci si sballa o non ci si sballa, di dipendenza, di vita quotidiana.

Oltre le droghe, infatti, c'è la vita; quella di tutti i giorni, con i suoi problemi e le fatiche, con le speranze e i progetti.

Dopo più di quaranta anni di lavoro, siamo convinti che il nodo stia proprio qui: come sviluppare l'attitudine a cercare in sé e nelle relazioni con gli altri le occasioni di crescita e di benessere personale e sociale. Questa ci pare la sfida di fronte alla quale sta ciascuno di noi: trovare obiettivi, interessi, passioni (insomma, qualcosa per cui valga la pena vivere) perché la «pastiglia» non diventi il centro di tutto e l'unico mezzo di affermazione di sé.

Sapendo che una buona parte di ciò che ci circonda spinge nella direzione opposta. Il primo passo, allora, è uscire dalla paura e dall'ignoranza.

Modello operativo:

Il percorso è articolato in 3 incontri, di due ore ciascuno, a cadenza settimanale, condotti da due educatori.

Per l'anno scolastico 2020-2021 si garantisce una rimodulazione delle attività in modo da garantire il loro svolgimento sia in presenza che a distanza attraverso le piattaforme on-line utilizzate dall'istituto scolastico, per fare fronte alle direttive del Ministero dell'Istruzione in seguito all'emergenza COVID-19. Il rapporto tra incontri in presenza e incontri a distanza sarà valutato e definito caso per caso con la docente referente del progetto.

Gli incontri saranno così strutturati:

1° incontro:

1. presentazione del progetto e degli operatori, stipulazione del contratto formativo;
2. fase di riscaldamento: modifica del setting e presentazione personale dei ragazzi;
3. emersione delle conoscenze individuali, analisi delle parole chiave legate al mondo delle sostanze, approfondimenti e chiarimenti;

2° incontro:

1. puntualizzazioni di curiosità emerse , approfondimenti sulla tematica dell'alcool e su argomenti richiesti dagli studenti;
2. riflessione critica sul rapporto giovani e sostanze: consumo, uso, abuso, dipendenza, rischio, limite;
3. analisi delle motivazioni e delle condizioni che avvicinano e inducono all'uso di sostanze psicotrope.

3° incontro:

1. la scelta: attivazione tramite l'utilizzo delle CN Cards o dei supporti tecnologici a disposizione della scuola;
2. riflessione sui fattori che influenzano le scelte: il gruppo, l'emotività, le conoscenze, il contesto, le informazioni dei mass-media, il desiderio di trasgredire...
3. considerazioni e conclusioni ;
4. restituzione alla classe di tutto il percorso svolto nei tre incontri,
5. somministrazione del questionario di valutazione.

Strumenti e tecniche utilizzate:

- circle-time
- brainstorming
- feed-back formativo
- attivazioni
- simulazioni
- CN cards
- kahoot (online)
- lavori individuali, in piccolo gruppo e in plenaria
- questionario di valutazione finale

Fasi di realizzazione

1. incontro con la docente referente del progetto per presentare le classi e focalizzare gli obiettivi e l'articolazione del percorso;
2. realizzazione, in ogni classe, di tre incontri, di 2 ore ciascuno, condotti da due educatori in contemporanea;
3. restituzione del lavoro svolto in ambito di riunione plenaria coi docenti.

Operatori

“Drugs” è un progetto pensato e realizzato da educatori di Comunità Nuova che da anni lavorano con i giovani sia in progetti di animazione territoriale che in esperienze comunitarie e terapeutiche. Educatori che non hanno dimenticato cosa voglia dire essere adolescenti e che, consapevoli e responsabili del proprio ruolo, riescono a costruire un confronto aperto e sincero. D'altra parte, non è facile parlare di droghe, le variabili sono infinite e le certezze sono difficili da affermare: entrano in gioco le storie e le sensibilità personali, i punti di vista dai quali ciascuno guarda il mondo ed i percorsi di vita individuali che sono sempre determinanti; infatti è impossibile parlare di droghe senza il rispetto dovuto alle vicende personali e alle convinzioni maturate.